

Avviso pubblico per la concessione ad Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e loro articolazioni territoriali o circoli affiliati nonché alle Fondazioni del terzo Settore di contributi finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid -19 in ambito sociale - anno 2021

Domande frequenti

1. Qual è la procedura per presentare domanda?

Le domande potranno essere presentate esclusivamente **per via telematica** fino alle 23.59 **del 2 aprile 2021.**

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali del soggetto richiedente autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid).

Di seguito alcune indicazioni operative

- a) accedere al link: <https://servizi.toscana.it/formulari/>
- b) nella striscia blu in alto cliccare su "scrivania formulari" e scegliere l'opzione "compila formulario" a questo punto selezionare: Avviso pubblico contributi sociale emergenza COVID 2021. Se l'autenticazione è stata fatta correttamente (con carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid) si accederà al formulario
- c) compilare la domanda in tutte le sue parti (il lavoro può essere salvato e ripreso in un secondo momento. Al termine del lavoro di compilazione si potrà trasmettere il formulario cliccando sul tasto blu "TRASMETTI" che si trova in alto al centro della pagina. A questo punto il sistema rilascerà un numero di protocollo e consentirà di scaricare il formato pdf della domanda)

Per ogni maggiore informazione si rimanda al video tutorial che trovate pubblicato nella pagina dedicata all'avviso in oggetto o al link:

[https://www.youtube.com/watch?v=Df0ehan3AAw&feature=youtu.be.](https://www.youtube.com/watch?v=Df0ehan3AAw&feature=youtu.be)

2. Cosa succede se un soggetto non ha la carta di identità elettronica, la tessera sanitaria abilitata o lo spid?

Se il soggetto legittimato non è in possesso di una carta di identità elettronica, di tessera sanitaria abilitata o di spid è possibile consultare i seguenti link per ottenere istruzioni su come attivare tali strumenti:

- circa le credenziali spid consultare il seguente link: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>
- per l'attivazione della tessera sanitaria consultare la pagina: <https://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/carta-sanitaria-elettronica/come-attivarla>

3. Come posso fare se ho problemi con l'accesso al portale?

1 - usare sempre browser internet aggiornati (Google Chrome è preferibile, altrimenti Mozilla Firefox dalla versione 60 in poi, Windows Explorer assolutamente no)

2 - provare a pulire la cache.

con Google Chrome:

Fare clic su Altro Altro in alto a destra.

Fare clic su Altri strumenti quindi Cancella dati di navigazione. Per eliminare tutti i dati seleziona Tutto.

Selezionare le caselle relative alle opzioni "Cookie e altri dati dei siti" e "Immagini e file memorizzati nella cache".

Fare clic su Cancella dati.

con Mozilla Firefox:

Fare clic sul pulsante dei menu in alto a destra con quelle 3 lineette orizzontali e selezionare Opzioni.

Selezionare il pannello Privacy e sicurezza.

Nella sezione Cookie e dati dei siti web, fare clic su Elimina dati.

3 - previo utilizzo di tessera sanitaria abilitata, cie o spid accedere al link: <https://servizi.toscana.it/formulari/>

Nel caso in cui i problemi persistano si può scrivere una mail, allegando uno screen shot della problematica riscontrata, all'indirizzo: bandisociale@regione.toscana.it

4. Quali sono le finalità dell'avviso?

Con l'avviso di cui DD 3231/2021 la Regione Toscana intende sostenere spese riconducibili all'impegno posto in essere dalle Organizzazioni di volontariato, dalle Associazioni di promozione sociale e dalle loro articolazioni territoriali o circoli affiliati nonché dalle Fondazioni del terzo Settore durante il periodo emergenziale a seguito della epidemia di Covid-19 e nello specifico:

- le attività poste in essere sia in corso che in conseguenza all'emergenza determinata dall'epidemia di COVID 19 in attuazione della normativa nazionale e delle disposizioni regionali in ambito di emergenza COVID 19;

- le spese necessarie a consentire la tenuta organizzativa degli Enti indicati dall'art. 4 dell'avviso attraverso l'attribuzione di risorse economiche destinate allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi come stabilito dal DM 93 del 7 agosto 2020.

5. Che caratteristiche devono avere i soggetti che presentano la domanda di contributo?

Ai sensi dell'art. 4 dell'avviso possono presentare richiesta di contributo **unicamente**:

1. le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale, con sede operativa all'interno del territorio regionale, che alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana;
2. le articolazioni territoriali e i circoli, con sede operativa all'interno del territorio regionale, affiliati alle associazioni di promozione sociale che, alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nel registro nazionale ex art. 7 della L. 383/2000;
3. le Fondazioni del Terzo settore, con sede operativa all'interno del territorio regionale, che, alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). Pertanto, se l'organizzazione richiedente è una Fondazione iscritta all'anagrafe delle onlus può presentare domanda, al contrario, se non è costituita con la forma della Fondazione, non è possibile partecipare all'avviso.

Sono escluse dalla partecipazione all'Avviso le Imprese Sociali e le Cooperative Sociali.

Chi non rientra in queste tre categorie non può presentare domanda.

Inoltre, in relazione alle realtà di cui al punto 2 si specifica che possono partecipare tutti quei soggetti, con sede operativa all'interno del territorio regionale, affiliati alle associazioni di promozione sociale che, alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nel registro nazionale ex art. 7 della L. 383/2000. In sostanza possono presentare domanda le Associazioni iscritte al registro nazionale delle APS ai sensi dell'art. 7, comma 3, legge 383/2000, purché il soggetto che presenta la domanda attesti la sua attuale iscrizione al registro nazionale indicando gli estremi del decreto ministeriale che l'ha disposta. Tale iscrizione, certificata appunto da un decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che contiene allegati nei quali sono registrati gli elenchi delle singole associazioni (o circoli) iscritte, permette anche alle associazioni (o circoli) locali - in virtù di questa iscrizione al registro nazionale - di poter accedere ai contributi previsti dall'avviso in oggetto. Quindi è necessario attestare l'iscrizione dei singoli proponenti la domanda al registro nazionale presentando gli estremi del decreto che certifica l'avvenuta iscrizione. Se le realtà che presentano domanda non risultano

iscritte NON possono partecipare.

6. Chi può presentare la domanda accedendo materialmente alla piattaforma?

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali del soggetto richiedente o loro delegati autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid). Si specifica che la delega a presentare la domanda da parte dei rappresentati legali del soggetto richiedente è ammessa purchè la medesima sia formalizzata mediante il modello fornito da Regione Toscana (scaricabile dalla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/emergenza-coronavirus-contributi-in-ambito-sociale-a-soggetti-del-terzo-settore>) e sia rivolta esclusivamente alla figura del vice presidente o ai membri del consiglio direttivo o del consiglio di amministrazione o ai rappresentanti legali delle articolazioni regionali e territoriali delle articolazioni e/o dei circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale di cui all'art. 4.

Il documento di delega dovrà essere conservato nel fascicolo di progetto.

7. Le articolazioni territoriali e i circoli, con sede operativa all'interno del territorio regionale, affiliati alle associazioni di promozione sociale che, alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nel registro nazionale ex art. 7 della L. 383/2000 quale provvedimento devono indicare all'atto di presentazione della domanda per comprovare il requisito richiesto dall'avviso all'art. 4?

Gli estremi del Decreto ministeriale dal quale risulta l'iscrizione del soggetto che presenta la domanda al registro nazionale ex art. 7 L. 383/2000. Tali soggetti devono indicare, nell'apposito spazio, l'associazione a cui sono affiliati (Arci, Acli, Mcl, ecc).

Si specifica che possono partecipare tutte quelle realtà, con sede operativa all'interno del territorio regionale, affiliati alle associazioni di promozione sociale che, alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nel registro nazionale ex art. 7 della L. 383/2000. In sostanza possono presentare domanda le Associazioni iscritte al registro nazionale delle APS ai sensi dell'art. 7, comma 3, legge 383/2000, purché il soggetto che presenta la domanda attesti la sua attuale iscrizione al registro nazionale indicando gli estremi del decreto ministeriale che l'ha disposta. Tale iscrizione, certificata appunto da un decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che contiene allegati nei quali sono registrati gli elenchi delle singole

associazioni (o circoli) iscritte, permette anche alle associazioni (o circoli) locali - in virtù di questa iscrizione al registro nazionale - di poter accedere ai contributi previsti dall'avviso in oggetto. Quindi è necessario attestare l'iscrizione dei singoli proponenti la domanda al registro nazionale presentando gli estremi del decreto che certifica l'avvenuta iscrizione. Se le realtà che presentano domanda non risultano iscritte NON possono partecipare.

8. Le Fondazioni possono richiedere il contributo?

Possono presentare domanda solo le Fondazioni del Terzo settore, con sede operativa all'interno del territorio regionale, che, alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

9. Quali spese sono ammesse?

L'avviso non intende finanziare progetti ma iniziative ed interventi elencati tassativamente all'art. 2.

L'avviso, all'art. 5, stabilisce che saranno considerati ammissibili solo i costi inerenti alle attività o alle spese di funzionamento di cui all'art. 2 relativi ad acquisti di beni e servizi, ai rimborsi spese dei volontari (art 17 comma 3 e 4 del Codice del Terzo Settore), ai compensi del personale che non abbia fruito della cassa integrazione impiegato nello svolgimento delle attività indicate nel medesimo art. 2 e/o nelle attività di segreteria nonché le spese relative alla gestione del personale (quali ad esempio, spese per elaborazione buste paga, trasmissione pratiche).

Saranno pertanto escluse dal finanziamento tutte le spese genericamente imputate a formazione, progettazione, coordinamento, monitoraggio delle attività o degli interventi oltre che spese sostenute per il pagamento delle imposte (dirette e indirette), permessi, diritti, autorizzazioni, mutui e investimenti.

Le spese ammissibili e rendicontabili sono quelle riconducibili alle attività e ai costi indicati all'art. 2 a decorrere dal 16 ottobre 2020 e fino al 30 aprile 2021, corrispondente al termine dell'emergenza sanitaria stabilito con Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021. Rispetto a tale termine, si specifica che sarà facoltà della Regione Toscana stabilire, con apposito provvedimento, eventuali ulteriori proroghe in uniformità con quanto stabilito a livello nazionale.

Tutte le spese dovranno essere intestate all'Ente beneficiario del contributo fatte salve le spese riconducibili al medesimo soggetto mediante contratti di locazione o di comodato.

10. Le spese relative all'elenco previsto all'art. 2 possono essere svolte anche fuori dal territorio della Regione Toscana?

No sono ammissibili solo le spese relative a iniziative ed interventi, elencati tassativamente all'art. 2, svolti nel territorio della Regione Toscana, come previsto dall'art.3.

11. I documenti giustificativi che comprovano le spese per cui si chiede il contributo devono essere allegati alla domanda?

Alla domanda NON devono essere allegati nè fatture nè altri documenti giustificativi. Per le spese sostenute, le Organizzazioni di volontariato, le Associazioni di promozione sociale e le loro articolazioni territoriali o i circoli affiliati nonché le Fondazioni del terzo Settore dovranno conservare i giustificativi delle stesse ed esibirli in caso di controllo anche a campione. In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la revoca del finanziamento.

Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alle attività di cui all'articolo 2 e dovranno essere sostenute nel periodo che va dal 16 ottobre 2020 e fino al 30 aprile 2021, corrispondente al termine dell'emergenza sanitaria stabilito con Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021. Rispetto a tale termine, si specifica che sarà facoltà della Regione Toscana stabilire, con apposito provvedimento, eventuali ulteriori proroghe in uniformità con quanto stabilito a livello nazionale.

12. Cosa si intende per contributi chilometrici?

Per le spese di trasporto potranno essere richiesti contributi imputando, anche in quota parte, fatture del carburante, biglietti dell'autostrada, ecc oppure utilizzando le tabelle Aci per il calcolo dei rimborsi KM purchè i viaggi eseguiti siano direttamente e chiaramente riconducibili alle attività tassativamente previste all'art. 2

Tali spese possono essere oggetto di rimborso da calcolarsi tramite tabelle Aci e nei limiti previsti dall'art. 17 co. 3 e 4 del codice del terzo settore e dovranno essere chiaramente riconducibili alle attività previste dall'art. 2 dell'avviso. Dovrà quindi essere conservato (e nel caso di controllo esibito) un registro/elenco dal quale si possano desumere: i beneficiari degli interventi, i viaggi eseguiti con specifica di data e ora, il motivo del viaggio, il nominativo della persona che ha effettuato il viaggio ed il mezzo utilizzato.

13. Sono ammessi partenariati?

L'avviso di cui al D. D. 3231/2021 non intende finanziare progetti, ma interventi ed acquisti di beni e servizi come meglio specificato all'art. 2, pertanto **NON** è prevista la valorizzazione di alcun partenariato. Le uniche spese riconosciute saranno quelle intestate al soggetto che presenta la domanda di contributo fatte salve le spese riconducibili al medesimo soggetto mediante contratti di locazione o di comodato.

14. Nel caso di interventi che risultino già oggetto di parziali finanziamenti pubblici e/o privati, è possibile presentare richiesta di contributo rendicontando le spese che non risultino già coperte da altri finanziamenti?

Si, possono essere rendicontate le spese in quota parte non "coperte" da altri finanziamenti.

15. Il periodo di ammissibilità delle spese indicato dall'art. 5 (dal 16 ottobre 2020 al 30 aprile 2021) deve essere considerato con riferimento alla data dei documenti fiscali o al periodo di competenza del costo?

Saranno ammissibili e rendicontabili solo e unicamente quelle spese per le quali si è in possesso di documenti giustificativi, riconducibili alle spese di cui all'art. 2 dell'avviso, aventi data compresa tra il 16 ottobre 2020 e il 30 aprile 2021 (salvo eventuali proroghe stabilite con apposito provvedimento di Regione Toscana).

Uniche eccezioni a questa regola riguarderanno:

1. le utenze a servizio dell'immobile destinato a sede legale e/ o operativa per le quali la data di emissione potrà essere anche successiva al periodo del 30 aprile 2021;
2. le spese assicurative per rischi da attività, proprietà ovvero conduzione di immobile, e per volontari, ai sensi dell'art. 18, d. Lgs. 117/2017 per le quali le polizze potranno avere data antecedente o successiva al periodo di riferimento.

In entrambi questi casi, naturalmente, potrà essere imputata solo la quota parte dei costi relativi al periodo di ammissibilità previsto dall'avviso (Es. bolletta di energia elettrica con data di emissione a maggio 2021 si può imputare quota parte della spesa relativa ai consumi di marzo e aprile 2021).

Si precisa che i pagamenti di tali spese potranno essere effettuati anche nei successivi 60 giorni dal termine del periodo suddetto.

16. Le dichiarazioni ex art. 46 e 47 DPR 445/2000 richieste dalla domanda sono tutte obbligatorie?

Tutte le dichiarazioni ex art. 46 e 47 DPR 445/2000 previste dall'art. 6 sono propedeutiche alla presentazione della domanda. Qualora non vengano rilasciate tali dichiarazioni il formulario NON potrà essere trasmesso.

17. Quando verranno liquidati i contributi?

I contributi valutati ammissibili saranno erogati al soggetto beneficiario individuato con apposito provvedimento in un'unica soluzione. L'erogazione del contributo avverrà a seguito dell'istruttoria effettuata dall'ufficio competente.

In seguito, dovrà essere presentata la rendicontazione del contributo concesso e liquidato. Nel caso in cui la rendicontazione venga presentata con modalità e tempi diversi da quelli stabiliti dall'avviso o in misura inferiore o difforme rispetto alle spese indicate nella domanda, l'amministrazione regionale si riserva di procedere alla revoca totale o parziale del contributo assegnato.

18. Dove posso reperire le informazioni sull'avviso di cui al D. D. 3231/2021?

Tutte le informazioni inerenti l'avviso di cui al D. D. 3231/2021 sono pubblicate alla pagina:

<https://www.regione.toscana.it/-/emergenza-coronavirus-contributi-in-ambito-sociale-a-soggetti-del-terzo-settore>

In questa pagina potrete consultare anche le faq.

Nel caso aveste bisogno di ulteriori chiarimenti potete senz'altro scrivere all'indirizzo bandisociale@regione.toscana.it.

19. Un'associazione iscritta all'anagrafe delle onlus può presentare domanda?

Ai sensi dell'art. 4 dell'avviso possono presentare richiesta di contributo unicamente:

- le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale, con sede operativa all'interno del territorio regionale, che alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana;

- le articolazioni territoriali e i circoli, con sede operativa all'interno del territorio regionale, affiliati alle associazioni di promozione sociale che, alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nel registro nazionale ex art. 7 della L. 383/2000;

- le Fondazioni del Terzo settore, con sede operativa all'interno del territorio regionale, che, alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

Pertanto, per quanto riguarda l'ultimo punto sopra citato, si specifica che se l'organizzazione richiedente è una Fondazione iscritta all'anagrafe delle onlus può presentare domanda, al contrario, se non è costituita con la forma della Fondazione, non è possibile partecipare all'avviso.

Segnaliamo inoltre che il Ministero sta predisponendo gli atti amministrativi legati al cosiddetto "Decreto Ristori" che prevederà la concessione di contributi anche alle Associazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS.

20. E' obbligatorio indicare un indirizzo pec/apaci intestato all'associazione richiedente? Anche in caso di delega?

Regione Toscana ha necessità che venga indicato, a tutela del richiedente, un indirizzo pec o apaci del soggetto beneficiario del contributo perchè è a quell'indirizzo che verranno inviate tutte le comunicazioni ufficiali relative all'avviso. Sugeriamo pertanto di indicare - se possibile - un indirizzo di posta certificata intestato al soggetto che presenta la domanda tenendo conto che ad ogni modo è obbligatorio fornire un indirizzo pec/apaci di riferimento.

21. Il canone Rai può essere considerato come spesa ammissibile?

L'avviso all'art. 5 stabilisce che saranno escluse dal finanziamento tutte le spese genericamente imputate a formazione, progettazione, coordinamento, monitoraggio delle attività o degli interventi oltre che spese sostenute per il pagamento delle imposte (dirette e indirette), permessi, diritti, autorizzazioni, mutui e investimenti.

In canone Rai è un'imposta a tutti gli effetti quindi non è ammissibile.

22. I contributi previsti dal DD 3231/2021 sono cumulabili con altri interventi?

L'avviso di cui al D. D. 3231/2021 non sancisce divieti circa la cumulabilità degli incentivi, ma stabilisce che le spese per le quali si chiede il contributo e che, quindi verranno portate a rendiconto, non debbano essere state oggetto di altri finanziamenti pubblici o privati.

23. Cosa significa che per partecipare all'avviso un'organizzazione di volontariato o un'associazione di promozione sociale devono essere iscritte ai registri di cui all'art. 4?

L'avviso all'art. 4 stabilisce che possono presentare richiesta di contributo unicamente le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale, con sede operativa all'interno del territorio regionale, che alla data di presentazione della domanda risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana.

Per ogni informazione in merito all'iscrizione nei registri sopra citati vi suggeriamo di rivolgervi al più presto agli uffici del comune capoluogo presso il quale avete la sede legale. Ogni informazione in merito potete trovarla al link: <https://www.regione.toscana.it/terzosettore/i-registri-regionali>

24. Il personale che nel periodo 16 ottobre 2020 - 30 aprile 2021 ha usufruito di uno o due mesi di cassa integrazione, può essere portato a richiesta di rimborso per i mesi in cui ha regolarmente lavorato? e se nello stesso mese ne ha usufruito solo in parte?

Si. Potranno essere richiesti contributi per i periodi (dal 16 ottobre 2020 al 30 aprile 2021) in cui il dipendente NON ha usufruito della cassa integrazione, se ne ha usufruito in parte dovrete imputare il costo solo in quota parte. Non rileva che il dipendente abbia usufruito della cig in un momento diverso da quello considerato dall'avviso.

25. E' ammissibile la spesa di locazione di un'associazione che ha la propria sede legale/associativa in unità immobiliari di proprietà di un Ente Pubblico (Comune)?

La spesa è ammissibile purchè risulti formalmente riconducibile al soggetto beneficiario mediante contratti di locazione o di comodato. Naturalmente saranno ammissibili e rendicontabili solo e unicamente quelle spese riferite al periodo 16 ottobre 2020 e il 30 aprile 2021 (salvo eventuali proroghe stabilite con apposito provvedimento di Regione Toscana).

26. Le spese di personale possono essere imputate interamente a contributo e sono tutte ammissibili?

Le spese relative al personale possono essere imputate interamente a contributo purchè si riferiscano al periodo di riferimento (16 ottobre 2020 - 30/04/2021) e rientrino nelle disposizioni previste dall'art. 5 che stabilisce che saranno considerati ammissibili

"solo i costi inerenti alle attività o alle spese di funzionamento di cui all'art. 2 relativi ad acquisti di beni e servizi, ai rimborsi spese dei volontari (art 17 comma 3 e 4 del Codice del Terzo Settore) ai compensi del personale che non abbia fruito della cassa integrazione impiegato nello svolgimento delle attività indicate nel medesimo art. 2 e/o nelle attività di segreteria nonché le spese relative alla gestione del personale (quali ad esempio, spese per elaborazione buste paga, trasmissione pratiche)."